



## Una vittoria in Erzegovina

(Nostra corrispondenza)

Sutorina, 24 ottobre.

Vi scrivo da Sutorina, dove siamo arrivati ieri a sera, mandati dal Lyubibratic per riposare un due o tre giorni. Atteso l'orribile tempo per ora non si possono proseguire le operazioni di guerra, però è certo che fra pochi giorni, si combatterà ancora.

Ora vi dirò qualche cosa delle due giornate del 21 e 22 corrente nelle quali si combattè in queste orride montagne.

Il 22 il Lyubibratic, aveva fatto porre in posizione un pezzo di cannone, che gli aveva mandato il Comitato di Cattaro. Il cannone cominciò a far sentire la sua voce alle due, e continuò fino alle 5 a tuonare, ma essendo esso un vecchio arnese buono a nulla così non fece nessun effetto sui fortini turchi. Per cui noi che eravamo pronti per l'attacco onde impadronirsi dei forti, non potemmo far nulla, e ritornammo al nostro campo di Monte Corillo. All'indomani giunse avviso dell'avanzarsi d'una forte colonna turca, ed il Lyubibratic ordinò alle sue truppe, assieme a quella di Pecko Paulovic, e di Zura Petrovich, di prendere posizione in avanti; nè tardò molto che la colonna turca si fece vedere; essa era composta di circa quattro *tabor* (battaglioni); allora il nostro capo ordinò una specie di marcia in ritirata, eseguendo invece un movimento di fianco, onde attaccare al fianco sinistro la colonna turca; il movimento riuscì, ed i turchi attaccati al fianco sinistro vennero battuti ritirandosi sbaragliati, fino nella vallata, protesta da tre forti o Block us. Colla riformarono le loro colonne e raccogliendo i feriti e morti, continuarono una precipitosa ritirata, verso Trebinje; però non tutti i morti vennero trasportati, 50 ne lasciarono in potere degli Erzegovinesi, i quali ne gettarono le teste sotto il forte turco. La perdita dei turchi si crede essere di circa 150 morti, e molti feriti, le perdite dei nostri è di 17 feriti dei quali 5 o 6 gravemente.

Nella notte ritornammo nelle nostre posizioni di Monte Corillo, è là fummo colti da un uragano terribile; pioggia torrenziale, venti impetuosi ci furono compagni tutta la notte, non permettendoci, alcun riposo alle stanche membra; giunto il giorno sospirato l'uragano continuava; allora il Voivoda, ci ordinò di recarci in Sutorina, onde ristorare le stanche forze, dicendoci che per 5 o 6 giorni atteso i tempi orribili non si potevano fare operazioni militari, e che qui ci avrebbe raggiunto all'indomani.

Due giorni avremo nuovi fatti d'armi perchè pare sia l'intenzione del Lyubibratic, di molestare continuamente i turchi, e forse anche di impadronirsi di qualche nuovo forte.

L. Montalti.

PS. La carta su cui vi scrivo è indecente ma l'acqua mi bagnò tutto entro la borsa.

La vita qui è orribile. Vi assicuro che io non feci mai campagne più faticose di questa, nella quale tocca correre come i caprioli su per alte montagne, scunglose, a punta di diamante, senza acqua, qualche volta senza cibo. Vorrei vedere qui i nostri Alpinisti! Addio. Saluti agli amici.

## La Riapertura della Camera

(Nostra corrispondenza)

Roma, 29 ottobre

(E) La sentenza che gli uomini misurano le istituzioni dai vantaggi che ne ritraggono, è chiara come la luce del sole e data dal giorno in cui si stabilì l'umano consorzio.

Se noi facciamo eccezione della indipendenza e della libertà, benefici grandi senza alcun dubbio ed incomparabili, dobbiamo dire che sotto il governo dei moderati, non solo non abbiamo goduto in questi quindici anni alcun altro vantaggio morale o materiale, ma abbiamo dovuto subire errori, malversazioni ed ingiustizie che, se vogliamo esser giusti, i cessati governi ci risparmiavano.

I due grandi benefici però che ci fu concesso di godere, l'indipendenza, come dissi, e la libertà — non li dobbiamo ripetere in nessun modo dal governo, perchè fu la nazione che li conquistò in virtù del suo valore e coll'aiuto della sua fortuna. Se la si considerava adunque, mentre i moderati non recarono col loro governo alcun vantaggio al paese, gli fecero soffrire mille inconvenienti di ordine amministrativo, mille prepotenze ed angherie, che i cessati governi ci risparmiavano.

Per il modo strano e singolare con cui funzionano in Italia le istituzioni parlamentari ed anche per essere il paese del tutto nuovo alla libertà, accadde che la colpa degli errori, delle malversazioni e delle ingiustizie non venisse attribuita tutta ed intera al partito politico che solo si trovò al potere, ma bensì, ed in grandissima parte, alle istituzioni medesime.

Non ci facciamo illusioni!

È stato pubblicato il decreto reale che riconvoca il Parlamento per il giorno 15 del prossimo novembre, ma in tutta la penisola nessuno attribuisce a questo fatto la benchè minima importanza, nessuno crede che dalli riapertura della Camera si possa sperare di veder soddisfatti i bisogni più legittimi della nazione, o corretti gli errori più palesi e madornali. Il paese dice pur troppo ad una voce: « Che la Camera sia aperta o chiusa, le cose camminano e cammineranno allo stesso modo ».

Quando nell'animo dei cittadini di uno stato retto a Parlamento prevalgono sentimenti siffatti, solo gli stolti non comprendono i pericoli da cui sono minacciate le istituzioni dello stato medesimo. Non vi è nè lealtà di principe nè apatia di popolo che possa mantenere a lungo istituzioni le quali non godono la simpatia del paese, e non eccitano le sue fibre, e non lo commuovono in nessun modo.

Sono convinto che l'Inghilterra non avrebbe tollerato il governo dei moderati italiani; ma supposto che in virtù di una forza maggiore essi fossero riusciti a governarla per quindici anni, sarebbero stati capaci di spegnere anche nella stessa Inghilterra qualunque entusiasmo per le istituzioni parlamentari.

Fra giorni adunque si aprirà la Camera, e, mentre tutti sono concordi nel lamentare l'attuale condizione delle cose, nessuno spera dalla Camera alcun che di bene.

Non so se si possa immaginare un rimprovero più grave pel partito moderato.

## Notizie Italiane ed Estere

La Voce della Verità dà la notizia che l'ex-duca di Modena, infermo gravemente, ha fatto domandare al Santo Padre una particolare benedizione, e che il santo Padre gliel'ha subito mandata.

Compiangiamo il duca: stavolta, dopo la benedizione del Papa muore di certo!

Scrivono da Butschuk al *Monitore di Bologna*:

Tengo da fonte sicura che in Bulgaria e precisamente sul versante meridionale dei Balkani si manifestano sintomi di insurrezione vicina, che il governo turco tiene con gran cura nascosti.

Un primo movimento doveva scoppiare nei giorni scorsi in quella parte della Bulgaria, ma i congiurati furono scoperti per opera del tradimento, e nei paesi di Kasandek, Selimmo, ed Eki Zira, appartenenti tutti al Vilayet di Andrinopoli, furono arrestati oltre 200 patrioti, che sconteranno duramente la prova non riuscita. Di questo fatto hanno ricevuto divieto di parlare i giornali turchi, ma io posso darlo per certo, come posso altresì assicurarvi che in molte parti della Bulgaria il governo turco ha adottato il sistema di arrestare in via sommaria le persone più sospette per popolarità e patriottismo.

Ciò nullameno non credo che fino a primavera possa organizzarsi e diffondersi in Bulgaria un serio movimento.

In Serbia la situazione è assai critica. Il principe e il governo si astengono dalla guerra perchè scarseggiano di mezzi per farla utilmente, e perchè le potenze consigliano o meglio comandano un'attitudine di aspettativa. Intanto però il fermento popolare cresce e si traduce in odio contro il principe il quale sarà probabilmente rovesciato dal trono se questo stato di cose dovesse protrarsi a lungo.

Scrivono da Berlino che i calcoli finanziari dell'impero per il 1876. occupano un deficit di 15 milioni di marchi.

Il governo ha preso le misure pel sequestro immediato delle proprietà diocesane appartenenti alla sede di Breslavia, non appena la sentenza della deposizione pronunciata contro il principe vescovo Focher, avrà acquistato forza di legge.

Nel dì 22 corr. in Svizzera per ordine del Consiglio di Stato si è preso possesso delle chiese e presbiteri delle parrocchie, di cui i curati o consigli vennero recentemente eletti.

L'Agenzia telegrafica russa internazionale pubblica un dispaccio da Mosca annunciando che la Banca commerciale di prestito di Mosca si è chiusa ed ha sospeso i pagamenti.

## Corriere del Veneto

Dalle Lagune

28 ottobre.

Finalmente abbiamo in circolazione i biglietti Consorziali da cinquanta centesimi. Dopo tante promesse, e tante difficoltà, ecco una carta moneta fabbricata in Italia, la quale a maggior contento

dei birbanti, potrà essere falsificata ottimamente e perciò senza pericolo alcuno dal bravo imitatore.

A coloro che non vogliono veder tanto pel sottile, salta immediata l'idea che il nostro paese sia assolutamente scarso di brava gente, e che occorra sempre di ricorrere all'estero per aver cose belle e ben fatte.

A chi poi vuol vedere un po' più sotto delle apparenze risulta assai chiaro che in Italia d'artisti capaci — e specialmente per le arti concorrenti alla fabbricazione di titoli cartacei — ne abbiamo bravissimi e molti, come a Roma, a Milano, a Firenze, a Napoli e a Udine; ma che di questi, colà dove si puote, non se ne vuol sapere affatto, per la ragione che ci sarebbe poco da pappare. Le concessioni a gente mediocre e furba saranno sempre all'ordine del giorno di questi lupi affamati per i quali l'Italia è nella capacità ed elastica ventraia.

Osservisi bene i nuovi biglietti per capacitarsi come neanche a farlo apposta si poteva emettere cosa più semplice, più facile e nulla rispondente alle volute e peculiari condizioni.

Dopo un intervallo di pochi mesi, nella chiesa di S. Salvatore, cadeva un altro muratore dall'altezza di oltre quarantaquattro piedi e restava cadavere fra lo sbigottimento degli altri operai e dei mastri sorveglianti.

Tanto nella prima quanto nella seconda volta, per la vicinanza della mia casa, fui presente all'intervento delle autorità, e a quello delle povere mogli. Sono stati momenti terribili, ch'io ricorderò per tutta la mia vita. Quelle due disgraziatissime donne senza avere la certezza della tremenda sventura la presentavano però. I loro pianti, le grida, i contorcimenti convulsi del corpo, gli occhi di fuoco, le mani nei capelli disciolti, l'angoscia mortale dipinta nel pallore del viso e nell'alterazione dei lineamenti, tutto dimostrava che quelle infelici sapevano già la morte dei mariti!

Questa volta un inganno più allontano la povera donna, ma se avete veduto la sua rassegnazione! Strappava ad ognuno il pianto.

Che cosa è avvenuto della famiglia del primo morto? Non ho voluto saperlo.

Che cosa sarà di questa, la quale pur anche non aveva sostentamento che dai diurni sudori dell'infelice estinto?

Nessuno ha pensato alla prima, nessuno alla seconda, oltre il giorno della disgrazia. Eppure queste due famiglie non potrebbero morire di fame?

Oh santa beneficenza pubblica hai tu pensato mai a questi resti viventi di coloro che innalzano le case, i palazzi e le chiese delle tue città? Hai tu mai pensato alla frequenza di codeste sventure; al numero degli infelici caduti giù da tetti e da impalcature i quali col loro freddo coraggio e con la lunga fatica, lavorano per noi, per le nostre agiatezze, e per il nostro lusso?

Io credo che nessuna destinazione di fondi sarebbe più benedetta di quella che facesse fronte a simili calamità, e il nome di colui che se ne facesse promotore varrebbe immortalato come uno dei più cari benefattori della umanità. Ci si pensi, e non si aspetti che altre morti destino la nostra sensibilità e la nostra filantropia.

Mi fu favorito da un amico lo studio critico biografico di Pompeo Gherardo Molmenti su Carlo Goldoni.

L'immagine di questo lavoretto me l'offre la persona dell'autore stesso. Lo conoscete il giovine Molmenti? Bellino, gentile, lindo, con gli occhi quieti, le mani aristocratiche, e il portamento un pochino studiato! Nulla di originale, nulla che possa essere distinto alquanto lontano, nulla di tutto suo.....

E così è questo studietto sopra il papà Goldoni, al quale l'autore levò qualche cosa per le idee, e poi vesti garbatamente a suo modo, e si fece lodare.

Il Molmenti però ci promette qualche cosa di più; e io lo consiglierai a non modellar tutto tutto sui vezzi della sua persona.

E a proposito di scrittori veneziani giovani ho ricevuto da mano cortesissima un libricino scritto da Carlo Raffaello Barbiera, intitolato *Ada*.

Quando penso alla presunzione di questo giovanotto, al disprezzo che egli pubblicamente getta a piene mani su questo e su quello, quando penso all'alterigia di quello sguardo, e al gesto insolente, devo ringraziare di molto chi mi favorì quest'*Ada* o studio dal vero pubblicato dal Barbieri di Milano.

Non si poteva più efficacemente, con questo lavoro, dimostrare la propria nullità, artistica, e la inesperienza assoluta di ogni cosa che riguardi la donna e la società. Dove ha trovata quella sua *Ada* il signor Carlo Raffaello Barbiera? dove quel povero Emilio, e quel carissimo Alberto? Ma lo dica; qui in Italia? in Francia, in Inghilterra, in America?

Oh oh come vorrei ridere, e divertirmi fra questi *soggetti* i quali non sanno pensare e amare se non se contraddicendosi ad ogni secondo di minuto o che parlano a singhiozzi, e a puntini!

Ah — stia col cuore in pace non faccio l'analisi del suo romanzetto; no no per carità — scriva, si scriva, altero giovanotto, studi le notti, i giorni interi per darci tante altre cose; con l'ingegno che ella ha, noi saremo pienamente vendicati e della sua stoltissima presunzione, e del suo ridicolo disprezzo.

Calandra.

Venezia. — Nell'ultima adunanza tenuta dalla Associazione del Progresso il dottor Galli a nome del comitato per il soccorso ai feriti dell'Erzegovina, lesse una rimostranza diretta al ministro degli esteri onde chiedere soddisfazione dal turco per il massacro di A. Pugnalin. Fu approvata ad unanimità.

Il socio G. Barrera raccomandò la questione lagunare, ed il comitato promise in una prossima seduta di far qualche proposta in proposito.

Il socio De Col Luigi, fece qualche raccomandazione riguardo alla Casa d'industria ed al Ricovero di mendicanti.

Poi deplorando che Venezia non abbia ancora posta una lapide ai morti per la patria, parlò calorosamente degli ossari che vanno erigendosi solo là dove combattè l'esercito, dimenticando i luoghi dove combattono i volontari, e propose che si propugni presso le società consorelle la erezione di ossari a Como, a Calatafimi, ecc.

Il dottor Galli osservò che tante furono le battaglie combattute in Italia per la indipendenza, che moltissimi sarebbero gli ossari da erigersi. Ricordò che per l'iniziativa dell'egregio deputato Borruso i siciliani hanno già pensato ad un ossario a Calatafimi.

E per raggiungere l'intento vagheggiato dal socio De Col credeva più pratico rivolgere le istanze al Comitato per l'ossario di Costoza affinché in quello si raccogliessero le ossa dei caduti nelle campagne lombarde. Il comitato accettò di far in altra seduta analogo proposta.

Il giorno 28, la burrasca portò l'acqua in Piazza S. Marco ed in altri luoghi della città, per cui fino alle 11 del mattino le comunicazioni furono qua e là interrotte.

Il Rinnovamento fu condannato dalla Pretura Urbana a lire 40 di multa e alle spese di processo dietro accusa del verificatore dei pesi e misure, che trovò un avviso nella quarta pagina di quel giornale in cui parlavasi di oncie invece che di grammi, come prescrive la vigente legge.

Il Tempo annuncia con molto piacere che la nostra Giunta, nello stesso giorno in cui venne officiata presentò domanda al R. prefetto affinché dal ministero degli esteri fosse a nome di Venezia chiesta al Turco soddisfazione per il massacro Pugnalin, e venisse obbligato a restituire in patria gli avanzi.

Questa iniziativa della Giunta non ha bisogno di elogi. Essa è un'ottima azione che si commenta da se!

Siamo poi sicuri che il Regio prefetto non avrà posto tempo in mezzo per far conoscere al ministero la domanda fatta in nome della città di Venezia, e che l'avrà accompagnata con l'interesse.

Mestre. — Mercoledì i mestrini, con patriottico pensiero, vollero degnamente festeggiare l'anniversario della gloriosa sortita da Malghera del 27 ottobre 1848 fatto memorando nella storia dell'assedio di Venezia.

Friuli. — Nei distretti di S. Daniele a Gemona da pochi giorni si sono verificate due grassazioni senza violenza.

Montebello. — Il Tempo scrive in data del 28: Ci si riferisce che questa mattina sia accaduto un incidente ferroviario presso Montebello. Un ponte sarebbe rovinato, e quindi i passeggeri sarebbero stati costretti a trasbordare.

Non abbiamo notizie più positive. Accertasi però che non s'ha a lamentare alcuna disgrazia.

Piovene. — Il danno dell'incendio del magazzino di Piovene è valutato ad un milione e quattrocento mila lire. Tutto però era assicurato.

Vuolsi che l'incendio sia avvenuto per causa fortuita cioè per lo scoppio d'un lume a petrolio nell'interno del magazzino.

Belluno. — Abbiamo ricevuto una lettera del signor Fabris che oggi per mancanza assoluta di spazio non possiamo pubblicare.

Polesine. — La mattina del 28 alle ore 11 nel centro del paese di Fratta è rovinato il pavimento

d'un granaio carico di frumento, di proprietà di Antonio Belletti.

Trovavansi nel sottoposto pian terreno Antonia Pavio d'anni 24 con una figlia d'anni 2 ed un'altra donna. Quasi ultima, per una miracolosa combinazione, poté restare illesa, ma le due infelici, madre e figlia, rimasero sotto le micerie dalle quali vennero estratte cadaveri.

Il paese di Fratta è dolorosamente colpito per questa disgrazia.

## Cronaca padovana

**Un cacciatore.** — Vi sono uomini più innamorati del loro cane da caccia che della loro... non diremo moglie, perchè sarebbe troppo poco, ma diremo amante. Questa passione tocca in alcuni la frenesia e fa dire tali rodomontate senza senso comune a lode degli intelligenti quadupedi, che farebbero ridere i sassi.

Tempo fa in un crocchio di figli di Nembro agitatasi la più seria discussione sui cani da caccia —; poi si venne ai particolari, ed ognuno lodava i pregi del suo cane.

Quanto al mio, disse uno, al mio Lampo, la sua intelligenza è mirabolante: giudicatene voi stessi. Eravamo a caccia di selvatici in Correzzola di Piove, e scorrevamo i limiti dell'estesissimo tenimento del conte Zucchini e Duca M...; ad un tratto Lampo s'arresta sui quattro piedi. Io lo guardo, e guardo poi d'attorno; lo credo in ferma.

Niente affatto —; esso però non voleva saggiare la sua strada. — Ebbi la mia bella fatica di eccitarlo col gesto, colla voce perchè passasse un arzerello onde entrare in una prateria che promettevasi buona caccia. Lampo sta duro. Non sapevo spiegarmi questa ostinazione... guardo in aria, e scorgo a pochi passi proprio rimpetto al cane un'asta con sopra la scritta: *Caccia riservata, proibito il passaggio.* — Lampo avea vista quella proibizione e non voleva entrare!!!

Gli astanti a tale racconto, si allontanarono per paura che venisse Lampo a parlare di politica.

**Parto mostruoso.** — Certa P... Rosa d'anni 34, abitante in via Vetrasci, a Mantova, ha dato in questi giorni alla luce un figlio maschio con due teste. Il bambino non ebbe lunga vita; il di lui corpo fu posto a particolare studio patologico.

**Ferrovie dell'Alta Italia.** — Si rammenta al pubblico che a partire dal 20 ottobre al 31 gennaio d'ogni anno è proibita l'importazione in Francia dei salmoni e trote, e dal 15 aprile al 15 giugno successivo quella degli altri pesci d'acqua dolce, comprese le anguille, le lamprede ed i gamberi.

Tale proibizione però non ha effetto per i pesci provenienti da stagni o serbatoi privati, che possono in ogni stagione entrare in Francia, purchè siano le spedizioni accompagnate da un certificato emanato dalle autorità del luogo che ne giustifica l'origine.

**Soccorso agli Erzegovinesi.** — Non si consegnano danari per gli Erzegovinesi a persone che si dicono incaricate a raccoglieli, qualunque credenziale presentassero. I soccorsi sono spediti al Comitato centrale di Venezia, o direttamente ai noti comitati della Dalmazia e del Montenegro.

**Nel caffè grande in piazza Vittorio Emanuele** Giovedì 30 ottobre gran concerto.

### Programma

1. Tenore, romanza, *Traviata*, Verdi.
2. Duetto soprano e buffo, *Tutti in Maschera*, Pedrotti.
3. Ten. Romanza *Il Bravo* — Mercadante.
4. Sop. Ca.atina *Tutti in Maschera* — Pedrotti.
5. Aria buffa *Cenerentola* — Rossini.
6. Duetto Sop. e Buffo *Manfello* — Romani.
7. Sop. e Ten. Duetto *Polito* — Dozzetti.

Il concerto avrà principio alle ore sette e terminerà alle ore 10.

NB. I signori frequentatori non verranno disturbati da questa per parte dei concertisti, soltanto le libbre vengono aumentate di 5 centesimi sul prezzo consueto.

**Venti milioni in argento!** — Nessuno il crederebbe ma è proprio in Italia che si stanno coniano la bellezza di 20 milioni, in tanti scudi d'argento; mah!... noi non ne toccheremo e continueremo ad avere la carta sudicia multicolore, che ci favoriscono le Banche del Conzorzo.

Questa coniazione si fa ora a Roma e contemporaneamente a Milano, ed i venti milioni parà sieno destinati per alcuni pagamenti all'estero.

**In guardia.** — C'è a Londra una società di cavalieri d'industria di nuovo genere, contro i quali conviene premunire i fabbricanti, e specialmente quelli dei diversi

prodotti chimici. — Un certo signore che si fa chiamare «D. Henry» dà delle piccole commissioni ai fabbricanti, rimettendo contemporaneamente un *cheque*, accettato, sul signor E. Walters, 11, Scouler Street, Black wall. Questi *cheques* naturalmente non valgono un soldo. — Al suddetto indirizzo c'è un piccolo albergo, dove un certo E. Walters, ha alloggiato qualche tempo fa, ma scomparve senza pagare l'albergatore.

Uomo avvisato è mezzo salvato; che i nostri industriali stieno in guardia.

## Ufficio dello Stato Civile

Bollettino del 28

**Nascite.** — Maschi n. 3. — Femmine n. 0.

**Morti.** — Ferretto Billo Caterina d'anni 63 casalinga coniugata — Farenzina Agostino di Pietro d'anni 1 1/2 — Calegari Antonio fu Giuseppe, d'anni 65 ottantaio coniugato — Più n. 2 bambini esposti — Tutti di Padova — Droghetti Pietro fu Nicolò d'anni 51, villico coniugato di Medelana (Ferrara).

## Un po' di tutto

**Il costo di una camicia in un negozio di questo mondo.** — Un tale entrò in un gran magazzino di camicie sul cui ingresso stava scritto a caratteri cubitali: *a prezzi fissi.*

— Desidero una camicia.

— Subito, signore. Abbiamo camicie da 50 franchi a 150.

— Per ogni dozzina?

— No signore, per ognuna.

— Per Bacco! è un po' cara.

— Signore, voi fate torto a voi stesso. Non potreste mai assegnare il giusto prezzo ad una camicia, che fosse ben fatta; adesso non vi è che la pura camicia per distinguere l'uomo di tuono dal vulgum pecus della gente spicciola. Ognuno può portare un abito di panno finissimo; il cappello sta su tutte le basse ed alte teste sociali: tutti hanno un franco per fare acquisto di un paio di guanti! Ma il *fashionabile* è il solo che porti la tela d'Olanda. Lo ripeto insieme ad un grande autore: La camicia fa l'uomo!

— Avete ragione; voglio perciò una camicia che mi serva da modello per farmi cucire le altre da mia moglie. atemene una a prezzi fissi.

— (Il negoziante prendendo una misura) Sono ai vostri ordini, signore. Ma prima di tutto qual genere di camicia desidera?

— Ne ho a grandi pieghe, con piccole pieghe col *jabot*, senza *jabot*, di quelle che si appuntano davanti, altre di dietro, quelle che si mettono dalla testa, altre dai piedi.

— Del resto mi contenterò d'una camicia leggera di 50 fr.... Fatemi una camicia di società.

— Cinque franchi? è molto poco... non avrete che ciò che vi è di più semplice in teleria... Volete una camicia da estate o da inverno?

— Che so io? Fatemene una da estate o da inverno.

— Benissimo (scrivendo nel suo registro) una camicia da tutte e quattro le stagioni. Importerà 15 franchi di più per la fattura. Amate di vestire stretto?

— Io amo di trovarmi bene. Non mi dispiace se la camicia sia agiustata sulle mie forme.

— Benissimo: 7 franchi di più per la fattura. Quando accompagnate le dame, offrite il braccio destro o il sinistro?

— Il braccio diritto... ma perchè questa domanda? Mi domandate il perchè?... perchè in questo caso la manica del braccio destro sarà più larga ed il polsino cucito con più solidità: cinquanta soldi di più.

— Ah, ma ciò... ma ciò...!!!

— Il signore stranuto spesso?

— Non capisco che ci ha da fare lo starnuto con la camicia.

— Ci ha che fare... oh altro che ci ha che fare. Tutte le volte che si starnuta, la testa è soggetta ad un movimento convulsivo, i nervi del collo si tendono, le vene si gonfiano, e fa d'uopo che il collare delle camicie ceda facilmente ad un tal movimento. La faremo come va fatta, ma ciò importerà quattro franchi di più.

— Sempre 4 franchi, 6 franchi, 10 franchi. In tal modo la camicia di 50 franchi salirà a 100!

— Signore il progresso va aiutato. Se le mie camicie progrediscono voi dovete incoraggiare l'invenzione. Io vi dirò la camicia per 80 franchi e non più tardi di un mese. Intanto avrete la compiacenza di passare ogni tre giorni dal magazzino per misurarvela. Dopo la decima misura entrerete in possesso della camicia.

Il nostro compratore fuggì spaventato... amò meglio restare senza camicia!

## Recentissime

Togliamo dal *Secolo*:

**Roma, 27 ottobre — Processo Luciani** — Oggi fu esaurita l'audizione dei testimoni di accusa. Venne udita la deposizione De Luca che fu molto grave e produsse una profonda sensazione. Completando il deposito dal Fazzari, sollevossi un incidente circa la corrispondenza non pubblicata dal *Secolo*, ma inviata al giudice istruttore. Si voleva la lettura di parecchie notizie pubblicate nel *Secolo*; ma la Corte decise in senso negativo, e tale lettura non fu concessa.

Il teste Galeazzi, delegato, conferma le circostanze relative all'arresto del Luciani.

Venne sentito il dep. Cavallotti: questi depose facendo riserve per il giuramento. Spiega la lettera da lui mandata al *Secolo* manifesta il proprio avviso sulla condotta di Luciani nell'occasione dell'elezione di Transtevere. Questa deposizione produce una grande impressione.

Nel seguito dell'udienza si è cominciata l'audizione dei testimoni di difesa. Sinora non venne detto nulla d'importante.

**Roma, 29 ottobre (ore 8,50 ant.)** — L'*Opinione* smentisce che trattisi di chiedere al Parlamento un supplemento alla Lista Civile. Notizia d'altra fonte assicurano però che lo Stato sarà chiamato a contribuire per un mezzo milione alle spese occorse per le feste di Milano.

La Corte di Conti non ha ancora registrato il decreto che nomina Gerra prefetto di Palermo, perchè il numero dei prefetti di prima categoria è già completo.

**Parigi, 29 ottobre (ore 9 ant.)** — Gambetta scrisse ai cittadini di Lione una lettera che è considerata come il programma della democrazia conciliatrice. È commentata da tutti i giornali.

Si tengono ogni giorno numerose riunioni di deputati: avvi un vivo movimento di vita pubblica.

Scoppiò un incendio ad Honfleur che arrecò un danno di quattro milioni.

Minghetti ieri (29) giunse a Lonigo e passò la notte nel palazzo Giovanelli; oggi (30) si reccherà a Colonia ove domenica pronuncerà il discorso.

## Telegrammi

Agenzia Stefani

**PIETROBURGO, 28.** — Per il movimento dei ghiacci tutti i ponti della Neva sono interrotti.

**BERLINO, 28.** — Un dispaccio privato dice che Straussberg ritornando da Mosca fu arrestato a Pietroburgo.

**PRAGA, 28.** — Il Tribunale di Commercio dichiarò il fallimento di Straussberg.

**VIENNA, 28.** — I delegati delle tre riunioni costituzionali al Reichsrath posero in accordo sulla questione doganale.

**PARIGI, 28.** — Sembra certo che la sinistra rinunciò di interpellare avanti la discussione della legge elettorale — I giornali constatano il carattere pacifico del discorso del trono a Berlino

**BELGRADO 28.** — Notizie alla Scupcina ha domandato una dichiarazione di guerra infondata.

**WASHINGTON 27.** Il raccolto del frumento presenta un deterioramento per ogni qualità del 14 p. 0/0 sotto alla media. Il raccolto del frumento è buono del 2 p. 0/0 superiore alla media.

**RAGUSA 28.** — *Fonte slava.* — Congesio-Pascià e Selim-Pascià alla testa di 2000 bashbozuk e di due battaglioni di nizams partirono da Gatsko per vettoviaggiare Nicisic. Duemila insorti partiti dalle frontiere del Montenegro attaccarono i turchi che ripiegarono. Le perdite sono grandi da ambe le parti.

**COSTANTINOPOLI 27.** — Dalle informazioni ufficiali ricevute dalla Porta circa le violazioni della frontiera Serba risulta che la violazione fu opera di 80 individui di Novi-Bazar che, per vendicarsi dei Janani sofferti per causa di serbi, passarono nottetempo il confine e commisero le depredazioni segnalate. Le autorità turche arrestarono alcuni individui di Novi-Bazar, su cui cadevano i sospetti. Il governo attende il risultato di questa inchiesta. Le truppe turche rimasero completamente estranee a questa invasione. Le autorità locali presero tutte le misure per impedire il rinnovamento di questi fatti.

**PIETROBURGO 29.** — Il *Giornale ufficiale* dichiara che le potenze sono pronte ad appoggiare le riforme della Turchia colla loro autorità, ma attendono che il Sultano adempia alle promesse nell'interesse dei suoi sudditi e della pace d'Europa.

**VIENNA 29.** — *Camera* — Il ministro del commercio presenta i progetti di crediti per 1876 e per la costruzione di ferrovie a spese dello Stato. Sviluppa le idee del governo circa la riforma del sistema ferroviario. Fra le linee progettate vi ha quella di Tarbis-Predil-Gorizia.

Circa la linea della Pontebba il governo ne proporrà la costruzione appena la congiunzione sia assicurata da parte dell'Italia. Nel 1876 il ministro domandò un credito di 24 milioni.

**BELGRADO, 29.** — La Scupcina fa agiornata a quattro settimane.

**RAGUSA, 27.** — Assicurasi che i turchi che tentavano di vettoviaggiare Masic, sostennero un sanguinoso combattimento cogli insorti, che avrebbero impedito il vettoviaggiamento.

**BERLINO, 29.** — Assicurasi che anche il tribunale di Berlino pronuncerà il fallimento di Strassberg.

## SPETTACOLI

**TEATRO GAR BALDI.** — La drammatica compagnia Bellotti-Bon diretta dall'artista cavaliere Peracchi questa sera rappresenterà:

1. *La Farfallite.* — 2. *Il cerimonioso signor Felice Pelagatti.* — 3. *I 10 morti della famiglia Tizio, Caio, Sampronio.* — 4. *Miglio soli che male accompagnati.*

LUIGI COMETTI Direttore.

Stefani Antonio gerente responsabile.

## STABILIMENTO DI SCHERMA E GINNASTICA CESARANO

Questo Stabilimento offre l'opportunità di passare liete ore specialmente alla sera perchè in esso si trova: Sala d'Armi, Sala di Ginnastica, Sala di Trattenimento con Pianoforte, N. 12 giornali, libri, giochi ecc. oltre ad altri locali.

Quest'anno onde aderire al desiderio di molti fu attivato un servizio per la Doccia opportunissima per quelli che ne fanno la cura, potendosi ottenere nello Stabilimento la vera reazione.

La ginnastica educativa per fanciulli è al martedì, giovedì e sabato dalle 3 alle 4; ed al lunedì, mercoledì e venerdì all'istessa ora quella per le fanciulle.

Le lezioni di ballo si danno in ore apposite. Per signori Studenti e Militari si fanno condizioni speciali. (1180)

## COLLEGIO-CONVITTO IN ARZIGNANO

Comodo e ben distribuito locale in paese ed amena villeggiatura in collina.

Eccellenti condizioni di salubrità e di clima. Corse completo di scuole elementari, tecniche, ginnasiali e di commercio.

Retta di L. 400 annue.

La Direzione richiama spedisce il programma.

Presso questo Istituto è aperto il concorso ai tre seguenti posti:

1. Di maestro elementare superiore ed istitutore con vitto, alloggio, accessori ed onorario di lire 300 annue;
2. Di professore di disegno collo stipendio di lire 500 vitto ed accessori;
3. Di professore di lingua francese collo stipendio di lire 500 vitto ed accessori.

Il concorso si chiude colla fine corrente ottobre. (1175)

## LEZIONI

DI TEDESCO E FRANCESE

del Professore BERTI

Presentarsi dalle 12 alle 3 di ogni giorno in casa Cavallini, via Rialto, n. 1777 in Padova. (1160)

## LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

A PREZZI FISSI

LA DITTA

GIACOMO POLACCO

Rimpetto la Chiesa S. Canziano

cessando volontariamente dal commercio, ha determinato stralciare la merce del suo Negozio di Manifatture a prezzi molto ribassati. Ogni articolo sarà marcato a Prezzo Fisso senza ribasso. (1167)

LA DITTA

GIACOMO POLACCO

Rimpetto la Chiesa S. Canziano

cessando volontariamente dal commercio, ha determinato stralciare la merce del suo Negozio di Manifatture a prezzi molto ribassati. Ogni articolo sarà marcato a Prezzo Fisso senza ribasso. (1167)

LA DITTA

GIACOMO POLACCO

Rimpetto la Chiesa S. Canziano

cessando volontariamente dal commercio, ha determinato stralciare la merce del suo Negozio di Manifatture a prezzi molto ribassati. Ogni articolo sarà marcato a Prezzo Fisso senza ribasso. (1167)

LA DITTA

GIACOMO POLACCO

Rimpetto la Chiesa S. Canziano

cessando volontariamente dal commercio, ha determinato stralciare la merce del suo Negozio di Manifatture a prezzi molto ribassati. Ogni articolo sarà marcato a Prezzo Fisso senza ribasso. (1167)

LA DITTA

ULTIMI GIORNI

# PRESTITO DI GENOVA

Le Obbligazioni di questo Prestito, il più ricco per ingenti premi di qualsei altro messo da città italiane, vendonsi dalla Ditta sottoscritta pagabili in rate mensili.

Nell'estrazione che avrà luogo il 1. novembre, vi saranno i seguenti premi:

Il primo premio di L. 100,000 —  
Uno da 20,000 — Uno da 5,000 —  
Due da 2,500 — 5 da 1,000 — 10 da 500 — 8 da 250, 425 rimborsi da 160.

Per un totale di Lire 210,000. La Ditta sottoscritta, vende Obbligazioni definitive del detto prestito a convenientissimi prezzi ed anche pagabili a rate mensili.

La prima rata è di Lire TRE. Quando il compratore abbia effettuato regolarmente i pagamenti mensili, cioè: altri 4 versamenti da lire 3, e 25 da lire 5 cadauno, riceverà l'Obbligazione originale definitiva del Prestito di Genova, a garantito rimborso di Lire 160 aumentabile fino alle lire 200.

Inviando vaglia postale si spediscono i Titoli richiesti franchi di porto.

Vendonsi in Galleria Vittorio Emanuele, N. 76.

(1181) G. MONTINI.

col primo premio di Lire 100,000.

ULTIMI GIORNI

# ARATRI DEMONE

## e Rincalzatori Italiani

di Tomaselli Giacomo di Cremona

Le vittorie ottenute nel campo Agricolo con medaglie d'oro e d'argento alle esposizioni e concorsi italiani ed esteri e specialmente l'ultima medaglia d'argento al concorso agrario di Ferrara 1875 devono persuadere tutti gli Agricoltori e preferirli a qualunque altro sistema. — La modicità dei prezzi ed il perfetto lavoro non temono concorrenza

IL DEPOSITO PRESSO IL SIG. ING. DARIO POGGIANA

Per le ordinazioni ed informazioni rivolgersi:

al Comizio Agrario via Falcone n. 1204-Padova

# PILLOLE

## di estrato di sangue bovino, o ematiche

IN SOSTITUZIONE AI PREPARATI DI FERRO

La virtù ricostituente del sangue fresco è ormai così nota che a Parigi si è istituito uno Stabilimento per la somministrazione di esso, e qui a Milano, al macello pubblico, da qualche tempo accorrono persone bisognose di quel sussidio; se nonchè la ripugnanza provata di più ad ingoiarlo, ha suggerito un processo di estrazione dei principi costitutivi del sangue stesso sotto forma di pillole inalterabili, equivalente ciascuna ad un cucchiaino di sangue fresco (grammi venticinque).

L'Estratto è preferibile ai vari rimedi finora usati nell'anemia, superandoli per più facile digestione e pel complesso di tutti i principi organici.

Viene quindi raccomandato in tutti i casi d'impoverimento del sangue, sia per tisi polmonale, sia per distrofia, come per scrofola, rachitismo, osteomalacia, sia per perdite sanguigne diarree, difetto di nutrizione, clorosi, mancanza di menstrui, convalescenze prodotte da lunghe malattie.

Flacone da 80 pillole L. 2,50.

## Estratto di Camomilla

L'Estratto di Camomilla per l'azione antispasmodica che esercita sulle fibre nervose è assai vantaggioso in molte malattie, e principalmente nelle coliche, nelle gastralgie, negli isterismi e nelle flatulenze.

Prezzo L. 1 al flacone.

Preparati speciali della Farmacia Ravizza di G. Maldivassi — Milano. Per la vendita in Padova — Farmacia Pisteri e Mauro Via dell'Università. (1153)

# NON PIU' GOTTA

## Specifico contro la Gotta e le vere Nevralgie

DEL CHIRURGO

CARLO CATTANEO

32 anni

di continui pronti e radicali risultati ottenuti, come ne fanno fede i Documenti riportati e legalizzati. — Ora mediante Rogito 30 dicembre del 1874 la Ditta Bellino Valeri ne acquistò l'esclusiva proprietà.

Prezzo della Bottiglia grande L. 12.—

" " " piccola " 6.—

Dirigere le domande con Vaglia Postale al Chimico Farmacista VALERI-VICENZA o al Deposito presso il signor Uliana Giovanni Farmacista in Padova. (1157).

# Farmacia Chimica di Luigi Ponzoni

MILANO — 11, VIA CAPPELLO, 11 — MILANO

PREMIATO CON MEDAGLIA

**Elixir corroborante.** — È eminentemente corroborante, stomacico, tonico, vermifugo, antifebrile.

**Elixir digestivo.** — Composto di soli vegetali, dissipa qualunque indigestione e guarisce allistante il mal di capo prodotto dalle difficili digestioni.

**Elixir Raspail.** — Questo liquore, di sapore aromatico graditissimo, è di un effetto mirabile e pronto per evitare una cattiva digestione. Si serve ai dessert dei pranzi.

Prezzo L. 3 la bottiglia, L. 1,50 la mezza bottiglia.

**Sciropo al Lattucario.** — Ha una azione calmante ed ipnotica; si usa nelle tossi di qualunque natura, bronchiti, catarrhi, tisi, asma vizi di cuore ed in tutte le nevralgie — Lire 2 al flacone.

**Elixir Odontalgico.** — Tergendo le gengive con questo liquido, rinfancia i denti vacillanti, li preserva dalla carie, e conserva la loro lucentezza; allungato con un po' d'acqua e sciacquando la bocca, guarisce lo scorbuto, dissipa il cattivo odore, calma i dolori reumatici e flassioni. L. 1 al flacone.

**Tintura Antiscabbiosa.** — Rimedio infallibile che guarisce in pochi giorni la rogna. L. 2 al flacone.

**Pillole toniche emenagoghe.** — Efficacissimo rimedio per promuovere la mestruazione. Guvano altresì nell'amenorrea, nella stitichezza, ipocondriaci e nella clorosi. L. 2,50 alla scatola.

**Pillole antigottose ed antinervose.** — Guariscono i dolori reumatici e gottosi ribelli a tutti gli altri rimedi; e tutte le affezioni nervose spomodiche. L. 6 alla scatola.

**Iniezione antigonorica.** — D'incontrastabile effetto

fetto guarisce ogni sorta di scolo venereo anche il più inveterato. L. 2 al flacone.

**Pastiglie calmanti a la codeina.** — Giovano assai nelle malattie catarrali, nei raffreddori dello stomaco, calmano la tosse e facilitano l'espettorazione. L. 1 alla scatola.

**Specifico liquido.** — Per far scomparire in breve tempo il gozzo. L. 2,50 al flacone.

**Sciropo vermifugo, purgativo e febrifugo.** — Per ragazzi d'ogni età e sesso. È certa la sua azione contro i vermi, ed arresta le febbri le più ostinate. L. 1 al flacone.

**Vere pillole dell'Albiolo.** — È la loro virtù incontrastabile nelle infiammazioni dello stomaco e degli intestini; ingorghi di fegato, e milza, promuovono la mestruazione e facilitano la digestione. L. 1 alla scatola.

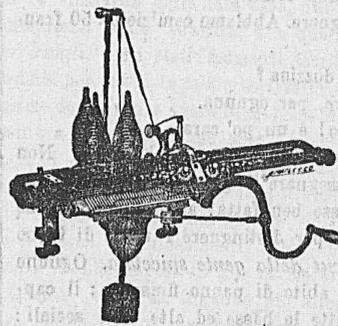
**Olio fegato di merluzzo al protoioduro di ferro.** — Raccomandato nella scrofola. Tisi tubercolosa, indurimenti glandulari ed uterini, e rachitidi. L. 2,50 al flacone.

**Polveri depurative del sangue.** — Giovano mirabilmente nelle erpeti, impetigini, prurigine, ed in tutte le malattie cutanee. Dose. L. 1,50.

**Sughi amari concentrati.** — Per la preparazione estemporanea del decotto nella cura primaverile. L. 1,20.

**Pillole ricostruenti.** — Rimedio efficacissimo per le persone di temperamento linfatico e clorotico, e sofferenti per difetti della digestione, nausea e di affezioni dello stomaco. L. 5 alla scatola.

Tutte le specialità suddette trovansi alla Farmacia del Pozzo d'oro, Via S. Clemente in Padova



# Macchine per Maglierie

DELLE MIGLIORI FABBRICHE

## D'AMERICA

In via S. Giovanni delle Navi N. 1846 trovansi il Deposito delle suddette Macchine a prezzi vantaggiosi. Vendesi pure una quantità di calze di lana e cotone, ed altre maglierie. (1172)

Dette Macchine si nolleggiano

AGHI, OLIO, FILATI di cotone, lino, seta, speciali per

MACCHINE A CUCIRE

Riparazione di qualunque Macchina a Cucire

T. MORETTI Via Croce Rossa, 10, MILANO.

# VERO FEBBRIFUGO

del farmacista

G. Antonio De Munari

DI CITTADELLA

(Provincia di Padova)

Rimedio di sicuro effetto contro le febbri a tipo, e contro il ritorno delle medesime.

Venti anni di continui successi, constatati dalle concordi dichiarazioni dei più distinti pratici d'Italia ed Esteri, l'approvazione ottenuta nel 1858 dal Collegio Medico di Firenze col permesso della vendita, gli attestati più lusinghieri dei grandi Ospedali di Venezia, di Ferrara, di Terracina, il crescente consumo e le continue nuove ricerche, provano a meraviglia che questo Elixir non teme rivali, e tutte le imitazioni e contraffazioni poste in giro da gente di non altro avida che di guadagno, anziché nuocergli, mostrano più luminosa la superiorità.

Per non essere ingannati

rivolgere le proprie domande direttamente in Cittadella dall'autore e non d'altre ditte. (1161)



Deposito in Padova presso, De Giusti Gaetano

In seguito ad una NUOVA SCOPERTA

avendo L. Gerbella perfezionata la sua Pomata igienica di Felsina, si pregia offrire la medesima alle persone canute per ridonare il primitivo colore ai capelli bianchi, non che per arrestarne tosto la caduta. Essa ha pure il vantaggio di non macchiare e ne rende l'applicazione semplicissima.

Prezzo, L. 4 il vasetto Depositi: In Venezia all'Agencia Longega, S. Salvatore, N. 4825. — In Padova Farmacia Beggiato.

# VIGLIETTI DA VISITA

a lire 1,50

A L C E N T O